



Oggetto: Comunicato Stampa Unitario delle OO.SS del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno

La misura è colma, noi come organizzazioni sindacali non possiamo più attendere e accettare un'amministrazione che per l'ennesima volta mette a repentaglio la vita di noi soccorritori e della popolazione civile. Chiediamo che questo accorato comunicato arrivi a tutta la comunità. Purtroppo a breve ci vedremo costretti a lavorare in tutta la provincia di Livorno con mezzi inadeguati alle esigenze di soccorso richieste poiché l'amministrazione ha deciso temporaneamente, senza specificare la durata, di sostituire il mezzo che più di tutti serve per soccorsi in quota e cioè l'Autoscala assegnata al comando di Livorno, con una nuova autoscala del 1989.

questa non è in grado oggi di poter sostenere la mole di lavoro richiesta, troppi sono gli interventi in quota e troppi sono i chilometri che dovrà affrontare con il serio rischio di un cedimento durante una qualsiasi operazione di soccorso, come già si è verificato con addirittura l'incendio di un mezzo leggero antincendio dovuto ad un guasto meccanico. ultimo di innumerevoli altri guasti dovuti all'usura di mezzi troppo in là con gli anni.

Tantopiù che ad oggi gli operatori formati per la conduzione di tale mezzo non sono sufficienti a garantire un adeguato servizio per questo l'amministrazione è costretta al paradosso di dover formare nuovo personale, con tutte le spese annesse, per mezzi obsoleti.

Come già annunciato l'intera provincia di Livorno si troverà nelle prossime settimane, praticamente, senza un autoscala adeguata al soccorso tecnico urgente. Al danno la beffa, tutto questo con l'avvallo della direzione regionale che per tale cambio di destinazione ha messo in campo uomini e mezzi supportando così una spesa adir poco esagerata a carico del contribuente. Spesa che lievita in maniera esponenziale se si pensa al costo complessivo per le manutenzioni straordinarie che mezzi ormai logori e vetusti necessitano per renderli idonei, mezzi che ormai dovrebbero essere rottamati. Mezzi che vengono reperiti in comandi lontani come in questo caso Belluno, creando un'emorragia di finanze non più accettabile, che si ritorce sul personale operativo, come con il mancato pagamento degli straordinari dello scorso anno.

Dopo innumerevoli stati di agitazione e conciliazioni non andate a buon fine ... con richieste di nuovi mezzi che rendessero conto delle reali necessità di intervento ... la risposta dell'amministrazione è stata quella di sostituire un mezzo vecchio con uno ormai allo sfascio... andando così ad aumentare il rischio per noi operatori e la salvaguardia delle vite da soccorrere.

Ci troviamo poi nella situazione che tra pochissimi mesi una città come Livorno si trovi ad avere solamente una squadra operativa formata da 5 vigili del fuoco, data dall'ormai incancrenita carenza di personale che espone tutti i cittadini ad un grave rischio per la loro incolumità e quindi la non possibilità di garantire un soccorso tecnico urgente adeguato alla richiesta del territorio, dobbiamo quindi denunciare la situazione di sotto organico, che invece di venire risolta con l'assegnazione per turn over di nuove unità di personale, si amplia con i massicci pensionamenti per raggiunti limiti di età, che di qui a poco ci troveranno impreparati. La risposta amministrativa a tale carenza è quella di sostituire i vigili del fuoco con personale volontario, sfruttando così la buona volontà di ragazzi formati ed informati che invece dovrebbero rappresentare un valido aiuto nelle operazioni di soccorso, ad effettuare interventi pericolosi che molte volte a causa della scarsa esperienza sono soggetti ad un rischio inaccettabile, senza alcun tipo di tutele, solo con ventilate promesse di future e fantomatiche assunzioni.

il lavoro del vigile del fuoco comporta innumerevoli rischi Dati in primis dai diversi e svariati scenari di intervento che ci vedono impegnati ogni giorno.... L'unico modo per abbassare tale rischio è avere indumenti e strumenti adeguati e correttamente mantenuti e puliti. La situazione in cui ci troviamo è drammatica e ci vede affrontare

interventi senza gli adeguati dispositivi di protezione, sia per carenza di magazzino o addirittura per una non corretta gestione dei DPI contaminati, da parte della lavanderia.

Purtroppo l'Italia è ormai abituata ad indignarsi solo dopo che le tragedie sono avvenute, a Livorno ancora è vivo in tutti noi il doloroso ricordo dell'alluvione ... oggi noi siamo a denunciare una bomba ad orologeria che se non disinnescata, con nuovi automezzi , aumento di organico qualificato , corretta gestione dei magazzini vestiario, investimenti mirati su la formazione del personale, esploderà lasciando il cittadino nella situazione in cui, se dovesse richiedere un nostro intervento... non saremmo più in grado di garantire la completa assistenza necessaria o addirittura a doverglielo negare rimandando la risoluzione dell'emergenza sino all'arrivo di squadre provenienti da altre province, sempre che ce ne siano disponibili.

PER SALVAGUARDARE IL NOSTRO IMPEGNO CIVILE, PER IL BENE COMUNE, NOI VIGILI DEL FUOCO E TUTTE LE NOSTRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI INTENDIAMO IMPEGNARCI AFFINCHE' NIENTE VENGA TOLTO ALLA SICUREZZA DELLA COMUNITA'.

Livorno 06/03/2023

FP CGIL	CISL	CONAPO	USB	UIL
Alessio Fedi	Alberto Moscardini	Luca Fornaciari	Fabio Fiorentini	Marco Pacini